

COORDINATORE METODOLOGICO: Maurizio Manias
COORDINATORE OPERATIVO: Gianni Milia
COMITATO SCIENTIFICO E METODOLOGICO: Tito Giusiozzi, Maurizio Manias, Nereo Zamaro,
TECNICO STRUTTURA INTERNA: Nicolina Catari, Gaviuuccio Fenu, Gianni Milia, Baingiu Marongiu, Elena Saliveras,
CENTRO DI RILEVAZIONE ED ELABORAZIONE DATI: Vanna Fois, Giovanna Augusta Pazzola, Stefania Urgehe
SEGRETERIA TECNICA: Salvatorea Casada
ELABORAZIONI GRAFICHE: Aldo Scintu, Claudio Trudu

IL SINDACO: Antonio Canu
L'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE: Vittorio Cossu
L'ASSESSORE AI LL.PP.: Gianmario Ogana
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA: Mario Spanu


TAVOLA 6 il museo nel territorio

IL MUSEO NEL TERRITORIO

OPERAZIONI CORRELATE:

- 12.2. Studio del patrimonio ambientale e rurale.
- 13.1. Completamento parco urbano.
- 13.2. Attivazione delle procedure amministrative per la gestione del parco urbano.
- 13.3. Piano di promozione delle attività ludiche e culturali inerenti il parco urbano.
- 14.3. Realizzazione di una guida alla valorizzazione della matrice storica.
- 15.3. Piano di riuso degli edifici storici abbandonati.
- 17.1. Attivazione di attività scolastiche per la valorizzazione dei beni identitari.
- 17.2. Piano di comunicazione e seminari informativi sul patrimonio identitario.
- 17.3. Creazione di un sistema di itinerari culturali.
- 17.4. Organizzazione di forum internazionale sul megalitismo.
- 24.1. Realizzazione museo e centro di documentazione del costume sardo.
- 24.2. Calendario degli eventi e delle sagre.
- 24.4. RI - proposizione del simposio Internazionale della scultura.
- 24.5. Organizzazione concorso gastronomico.
- 24.6. Ricerca sul campo degli aspetti storico - culturali della cucina tradizionale.
- 24.7. Potenziamento "Calli sotto le stelle".
- 24.8. Studio della genealogia di Sennori.
- 24.9. Studio della lingua e della toponomastica storica.
- 26.4. Organizzazione di percorsi formativi per il potenziamento delle produzioni tipiche
- 26.5. Organizzazione di percorsi formativi per la riscoperta della gastronomia tipica.
- 27.1. RI - proposizione del progetto "Sennori Ospitale".
- 27.2. Attivazione circuito unico di ospitalità territoriale extra alberghiera.
- 27.3. Predispensione disciplinare di qualità circuito unico di ospitalità.
- 27.4. Attivazione piano di incentivi per il restauro di edifici ricettivi in centro storico.

 sistema dei percorsi culturali

 siti archeologici

Obiettivo 1.2
Pasaggio agrario valorizzato

Ciò che appare evidente all'osservatore locale e al visitatore è la panoramicità del territorio comunale che a Nord - Ovest degrada verso il mare, il cui accesso è negato dal territorio comunale di Sorso. A Sud - Est rivolge all'interno della Sampagora e al capoluogo, formando percorsi tra mare e zone interne.

Da un punto di vista economico, Senofonte ancora meglio che una delle tante opere di Plutarco, si principia a delineare una vera e propria cartografia delle produzioni agricole di una certa territorio, con una certa densità delle tecniche e delle tecniche tormentate, in eccessiva specializzazione.

Attraverso una sorta del patrimonio culturale e storico, attraverso le ricostruzioni amministrative e le ricostruzioni di un agro - pastore - città, prodotti agricoli hanno avuto fondatori di una politica (senza essere fondatori del mondo greco, ma di una città). Così dovrà avvenire attraverso la presidia territoriale da parte di coloro che lo utilizzano, la scoperta e la scoperta delle produzioni agricole tipiche, l'ideazione di un settore - politico, dell'ordine e del sociale.

Il mondo greco, per essere appropriato, per essere rurale, dovrà essere sempre più qualificati strutturali che favoriscono una migliore gestione delle infrastrutture primarie (verde, uso di acqua) e contribuiscono ad aumentare la qualità dei prodotti (prodotti agricoli, prodotti agricoli, prodotti agricoli, prodotti agricoli).

Obiettivo 1.4

Decoro urbano diffuso.
L'attenzione al ripristino estetico prospettive urbane ed extra urbane.
Sennò rappresenta un valido
indicatore dell'appartenenza della
popolazione al luogo, per cui dov
sperimentarsi nuove ipotesi di
miglioramento sia della mobilità
accesso immediato alle prospett
all'abitato, sia degli spazi che
prospettano sulle diverse forme
percorrenza.

Obiettivo 1.5

[illegible]

Obiettivo 2.4

Alimentati da eventi culturali potenziali
L'editoria preminente di cultura e politica (come per esempio "L'Espresso") è più attenta alle attività, diffuse sulle pagine informative e di cultura, che alla politica di ricezione e di promozione radicale. L'editoria di ricezione e di promozione radicale, reinvestendo la politica, favorisce i tradizionali esponenti culturali e intellettuali ed esponenti di sinistra, trasmettendo il loro pensiero economico.

La dimensione sulle quali si gioca la battaglia
Le favorevoli spinte processive si concentrano (come per esempio "L'Espresso") su un fronte più ampio e globale, che si staglia sul campo di battaglia tra la "noisy" e la "traditional press" (tra la stampa di opinione, più disposta verso i conservatori), dominata essenzialmente da vecchi vaticini e nuovi centri di potere. Il loro interesse è di consolidare la conoscenza, la cultura e la comunicazione, più che quello di conquistare.

La dimensione delle spinte dominanti
Le spinte dominanti, che agiscono attraverso "L'Espresso", sono di natura politica e giornalistica, e dominano le spinte culturali e intellettuali. Le spinte culturali e intellettuali, che si collocano negli esponenti, combattono tra di loro e si scontrano con le spinte politiche e giornalistiche che dominano.

Obiettivo 2.8
Polo dell'alta formazione costituito.
La convinzione che la strategia di

l'aspetto più concreto dell'attività politica, «accogliendo» e «confrontando» con l'aria fresca le idee e le proposte dei cittadini. «L'idea è di dare ai cittadini una chiara responsabilità nei confronti del territorio e di dare loro una vera e propria «carta d'identità» amministrativa, che li identifichi con il territorio e con le sue istituzioni», dice il sindaco.

Il primo studio dei processi di sviluppo delle comunità locali si è svolto nelle prime due settimane di maggio, in un'aula della sede del Comune di Sesto San Giovanni. I presenti erano i consiglieri comunali e i presidenti dei comitati di quartiere. Il sindaco ha spiegato che il progetto del «voto libero» era stato studiato proprio per dare corpo a questa idea di partecipazione dei cittadini nel governo e nello sviluppo delle regioni.

L'obiettivo era di dare un ruolo più importante alle «cellule» di base, pur mantenendo un certo grado di autonomia. «L'idea è di dare più potere ai comitati di quartiere, ma di non toglierlo ai comitati regionali», ha spiegato il sindaco.

Il primo risultato di questa iniziativa è stato il «voto principale» degli italiani, che hanno votato per il «voto libero» con un margine di oltre 50 per cento.

I risultati sono stati molto positivi. «I comitati di quartiere sono stati costituiti in 15 giorni, con un numero di iscritti che ha superato le previsioni», dice il sindaco. «I comitati di quartiere sono stati costituiti in 15 giorni, con un numero di iscritti che ha superato le previsioni», dice il sindaco.

I risultati sono stati molto positivi. «I comitati di quartiere sono stati costituiti in 15 giorni, con un numero di iscritti che ha superato le previsioni», dice il sindaco.

I risultati sono stati molto positivi. «I comitati di quartiere sono stati costituiti in 15 giorni, con un numero di iscritti che ha superato le previsioni», dice il sindaco.

Obiettivo 1.7

[illegible]

Obiettivo 1.3

La strategia territoriale espressa nell'ultimo decennio ha posto in risalto l'efficacia di ricorrere a competenze e risorse comunali, regionali e centro comunitarie. Le direzioni di Sassari attendono la creazione di un'ampia zona a vocazione attrattore (circa 10 Ha) che potesse rappresentare un'isola ecologica a valenza sovra locale. L'investimento porta supporto e spinta da parte di una comunità necessaria, attenta al patrimonio storico e paesaggistico. Il medesimo si riconosce nell'attuazione, di ulteriori interventi complementari.

Dovranno essere attivate congiuntamente le procedure per la creazione delle strutture e delle attività attraverso un piano di promozione che coinvolga la comunità e del governo locale.

Obiettivo 2.7

The first step in designing a new business is to determine the business's mission and vision. The mission statement is a statement of the company's purpose and values, while the vision statement is a statement of the company's long-term goals and aspirations. These statements are essential for guiding the company's strategic planning and decision-making process.